

# COMUNE DI OME

PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Aldo Moro, 1 – 25050 Ome (BS) - Tel. 030-652025 / Fax 030-652283  
protocollo@pec.comune.ome.bs.it tecnico@comune.ome.bs.it / C.F. e Partita IVA: 00841600174



Prot.9277 Data 19.12.2013

## Piano di Governo del Territorio – PGT Valutazione Ambientale Strategica (VAS) PARERE MOTIVATO

### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

**VISTA** la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il governo del territorio», con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**PRESO ATTO CHE** il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», concernente «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)» e s.m.i;

**PRESO ATTO** che:

- a) l'Amministrazione Comunale ha dato corso alla procedura di formazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R. n.12/2005, con la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di **avvio del procedimento per la formazione del P.G.T.** in data 14.12.2006 prot. 10184;
- b) con **deliberazione di Giunta Comunale n.45 in data 14.05.2008**, è stato deliberato l'**atto di indirizzo** in ordine alla prosecuzione della formazione della documentazione per l'adozione del P.G.T. ai sensi della L.R. 12/2005;
- c) con **deliberazione di Giunta Comunale n.76 del 22.09.2008**, sono state approvate le **modalità di svolgimento del procedimento per la V.A.S. del P.G.T.** del Comune di Ome, e sono stati individuati:
  1. **l'Autorità Proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente;**
  2. **le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale** (in qualità di soggetti competenti in materia ambientale):
    - ARPA Lombardia;
    - ASL Brescia;
    - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti della Lombardia (che coordina la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici);
    - Autorità di bacino per il fiume Po;
  3. **gli Enti territorialmente competenti:**
    - STER Regione Lombardia;
    - Provincia di Brescia – Ufficio VAS;
    - Ministero della Difesa (per la presenza della polveriera);
    - Comuni limitrofi;

- Brione;
- Gussago;
- Monticelli Brusati;
- Polaveno;
- Rodengo Saiano;
- Comunità Montana del Sebino Bresciano;
- Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le Provincia di Brescia, Cremona e Mantova;

**4. gli altri Enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:**

- Consorzi di bonifica/irrigui : " Roggia Molinaria";
- Azienda erogatrice servizi : A2A spa di Brescia , COGEME s.p.a., AOB2 s.r.l., ENEL S.p.A., Terna s.p.a;

**5. i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:**

- Parrocchia di Ome;
- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, dei gestori/smaltitori di rifiuti;
- Associazioni delle categorie interessate;
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006;

**6. le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;**

- d) l'**avviso di avvio del procedimento della VAS** per la formazione del PGT è stato pubblicato:
- all'Albo Pretorio Comunale, dal 08.10.2008 al 07.12.2008 (n.185);
  - sul BURL (Serie Inserzioni e Concorsi) n.41 del 08.10.2008;
  - sul Giornale di Brescia del 08.10.2008;
- e) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione del pubblico e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale :
- **in data 16.10.2008, assemblea pubblica introduttiva** di illustrazione delle linee guida per la redazione del Piano di Governo del Territorio;
  - **in data 21.11.2013, assemblea pubblica di illustrazione dei contenuti** e del percorso procedurale del Piano di Governo del Territorio;
- f) con **deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 27.05.2011**, sono stati modificati l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS, in attuazione della nuova normativa regionale;
- g) **in data 13.06.2011 si è tenuta la conferenza di valutazione, prima seduta;**
- h) **in data 04.12.2013 si è svolta la conferenza di valutazione finale, seconda seduta;**
- i) **in data 19.10.2013, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, unitamente a tutti i documenti e studi costituenti il Piano di Governo del Territorio, sono stati depositati e resi disponibili alla consultazione:**
- sul sito internet del Comune di Ome ([www.comune.ome.it](http://www.comune.ome.it)), con link al SIVAS;
  - sull'applicativo regionale SIVAS ([www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas));
  - presso l'Ufficio Tecnico Comunale;
- j) dell'avvenuto deposito di cui al precedente punto "i)" è stata data **comunicazione, con nota prot.7728 del 26.10.2013, ai settori del pubblico interessati dall'iter decisionale, ai sensi dell'art.13, comma 3 della LR 12/2005;**

**VISTO** il verbale della conferenza di valutazione, prima seduta del 13.06.2011;

**VISTO** altresì il verbale della conferenza di valutazione finale, seconda seduta in data 04.12.2013 prot.8783;

**DATO ATTO** che a seguito della messa a disposizione del PGT e del Rapporto Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni scritti :

- da Autorità ambientali e territoriali:
  - prot.8829 del 05.12.2013, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
  - prot.8862 del 06.12.2013, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
  - prot.8961 del 11.12.2013, Provincia di Brescia;
  - prot.9169 del 18.12.2013, ARPA;
- da cittadini e portatori di interessi diffusi:
  - prot.9084 del 16.12.2013, Moia Gianluigi, e nota integrativa prot.9171 del 18.12.2013;
  - prot.9142 del 17.12.2013, Bono Gabriele, e nota prot.9201 del 18.12.2013;
  - prot.9154 del 17.12.2013, Maiolini Albino;

**RILEVATO** che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il PGT persegue gli obiettivi generali illustrati nel Rapporto Ambientale e nel DdP mediante Strategie ed Azioni ad essi coerenti;

**VALUTATO** che gli effetti prodotti dal Piano di Governo del Territorio sull'ambiente siano sostenibili;

**VISTE** le considerazioni controdeduttive in risposta ai pareri espressi dalle Autorità ambientale e territoriali, nonché alle osservazioni dei cittadini, ed indicate sull' "Allegato A" parte integrante della presente;

per tutto quanto esposto

#### **DECRETA**

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale del PGT del Comune di Ome a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:**

- **le NTA del PGT siano integrate secondo le modifiche specificate nell' "Allegato A" parte integrante della presente.**

Ome, 19.12.2013



Autorità Competente per la VAS  
Tiziana Gregorini

*Tiziana Gregorini*

**Allegato A:**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE  
DEI PARERI ED OSSERVAZIONI**

<b>1.1 ARPA</b>	
Osservazione	Precisa che la VAS viene effettuata con riferimento al DdP, prendendo atto che il PdR e il PdS non apportano modifiche di rilievo ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.
Valutazione	Si prende atto della precisazione.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>1.2 ARPA</b>	
Osservazione	Si rammenta che i report del Piano di Monitoraggio devono essere inviati ai soggetti competenti in materia ambientale. Ai sensi dell'art.18, D.Lgs. 4/2008 e s.m.i., il Piano deve individuare "le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio".
Valutazione	Si concorda con quanto specificato e già previsto nella normativa vigente, pertanto il DdP, prima dell'approvazione, verrà integrato con l'individuazione del responsabile e delle risorse per la realizzazione del Piano di Monitoraggio.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>1.3 ARPA</b>	
Osservazione	Si chiede l'inserimento nel monitoraggio dei parametri delle analisi delle Acque Destinate al Consumo Umano (ADCU), da utilizzare come "marcatori" per conoscere il grado di inquinamento delle acque. Si ritiene inoltre necessario inserire nel piano di monitoraggio oltre al censimento dei pozzi comunali, anche l'acquisizione dei dati estrapolati dalle analisi delle acque dei pozzi privati al fine di una definizione completa del monitoraggio della qualità delle ADCU.
Valutazione	Si precisa che il RA ha già previsto il monitoraggio della qualità delle acque ad uso idropotabile utilizzando i parametri delle analisi delle Acque Destinate al Consumo Umano (ADCU). Ritenuto che al fine di conoscere il grado di inquinamento delle acque destinate al consumo umano sia prioritario utilizzare i dati riferiti alle fonti di ADCU e relativi ai n.2 pozzi comunali e fontanelle pubbliche, risulta secondario il censimento dei pozzi comunali (i pozzi pubblici sono già censiti) e l'acquisizione dei dati estrapolati dalle analisi delle acque dei pozzi privati che potrà essere effettuato compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche che verranno assegnate al Piano di Monitoraggio.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>1.4 ARPA</b>	
Osservazione	Si richiama l'art.6 della L 447/95, che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale. Si richiama il rispetto dell'art.7 comma 1 LR 13/2001, in merito ai requisiti acustici degli edifici e delle sorgenti sonore interne e si ricorda che il nuovo studio di zonizzazione acustica dovrà essere sottoposto ad ARPA per il parere di competenza. Importanza di prevedere per gli AdT a destinazione produttiva, per le nuove opere infrastrutturali e per gli ambiti residenziali prossimi ad aree industriali / reti viarie, delle forme di mitigazione paesistico – ambientale (ad es. fasce vegetazionali) che permettano di contenere gli impatti acustici previsti.

Valutazione	<p>Si prende atto degli adempimenti derivanti dalla normativa vigente.</p> <p>Si concorda sull'opportunità di prevedere forme di mitigazione paesistico – ambientale (ad es. fasce vegetazionali) finalizzate al contenimento degli impatti acustici previsti in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AdT a destinazione produttiva;</li> <li>- nuove opere infrastrutturali;</li> <li>- ambiti residenziali prossimi ad aree industriali / reti viarie.</li> </ul>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Inserire nelle NTA la seguente prescrizione: <i>“Prevedere forme di mitigazione paesistico – ambientale (ad es. fasce vegetazionali) al fine di contenere gli impatti acustici in caso di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>AdT a destinazione produttiva;</i></li> <li>- <i>nuove opere infrastrutturali;</i></li> <li>- <i>ambiti residenziali prossimi ad aree industriali / reti viarie.”.</i> </li></ul>
<b>1.5 ARPA</b>	
Osservazione	<p>Si ricorda che la presenza di elettrodotti a Media e Alta Tensione pone vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella L 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere).</p>
Valutazione	<p>Si rimanda alla valutazione riportata al punto “7. TERNA”.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>
<b>1.6 ARPA</b>	
Osservazione	<p>Si ritiene strategico monitorare costantemente l'andamento della crescita demografica e dell'urbanizzato per definire quali siano i reali futuri bisogni insediativi.</p>
Valutazione	<p>Nel RA è prevista la redazione di un rapporto annuale relativo all'estensione complessiva del suolo urbanizzato ed allo stato di attuazione delle previsioni di Piano. Prima dell'approvazione del PGT verrà definito lo schema di report del monitoraggio inserendo anche il parametro relativo alla crescita demografica.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>
<b>1.7 ARPA</b>	
Osservazione	<p>Si ritiene opportuno definire un indirizzo strategico che determini un ordine di priorità tra le azioni di piano volte alla riqualificazione ed al recupero del tessuto urbanizzato esistente rispetto al consumo di suolo dei PA inattuali e riconfermati.</p>
Valutazione	<p>Premesso che l'obiettivo di limitare il consumo del suolo è già stato raggiunto (vedi valutazione di cui al punto “4.5 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale”) considerando che tutte le azioni di piano comportanti consumo di suolo siano attuate nell'arco di 10 anni, ovviamente, la realizzazione parziale delle azioni previste non contraddice mai l'obiettivo.</p> <p>Applicare l'ordine di priorità in base al criterio proposto risponde invece al nuovo obiettivo di limitare il consumo di suolo in modo progressivo, subordinando la realizzazione di interventi che comportano l'uso di suolo non urbanizzato all'attuazione degli interventi di riqualificazione e recupero del tessuto urbanizzato esistente. Tuttavia, come riportato nel parere ARPA, il nuovo obiettivo è legato alla definizione di un “indirizzo strategico” da parte dall'Amministrazione (si pensi alla complessità di coordinamento degli interessi posti dai differenti operatori economici, oltre alla sostenibilità dell'iniziativa sotto il profilo della legittimità), e pertanto non può essere oggetto della presente valutazione.</p>

Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>1.8 ARPA</b>	
Osservazione	<b>AdT 2</b> – Trattandosi di riconversione di allevamento, presenza di possibili contaminazioni del suolo, si rimanda al Comune la valutazione sull'opportunità di prevedere verifica rispetto concentrazioni soglia di contaminazione del terreno con le modalità previste dall'art.242 del D.Lgs. 152/2006.
Valutazione	Si rimanda alla valutazione riportata al punto "6.17 Provincia di Brescia".
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Si rimanda alle modifiche riportate al punto "6.17 Provincia di Brescia".
<b>1.9 ARPA</b>	
Osservazione	<b>AdT 6 :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconversione residenziale sul quale insistono ad oggi attività produttive, presenza di possibili contaminazioni del suolo, quindi si rimanda al Comune la valutazione sull'opportunità di prevedere verifica rispetto concentrazioni soglia di contaminazione del terreno con le modalità previste dall'art.242 del D.Lgs. 152/2006;</li> <li>- Classificazione acustica classe V aree prevalentemente industriali. Si chiede di coerenzare la zonizzazione acustica.</li> </ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rimanda alla valutazione riportata al punto "6.12 Provincia di Brescia";</li> <li>- La normativa vigente, art.6 della L 447/95, stabilisce già il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale.</li> </ul>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rimanda alla modifica riportata al punto "6.12 Provincia di Brescia";</li> <li>- Nessuna modifica ritenuta necessaria.</li> </ul>
<b>1.10 ARPA</b>	
Osservazione	Il RA inserisce anche una tabella relativa al PdR, ma non riportata le schede descrittive relative agli interventi delle aree libere inserite nel PdR, pertanto non è possibile procedere alla valutazione.
Valutazione	Il RA al paragrafo 7.1 "Descrizione delle azioni di Piano e delle alternative proposte", analizza anche le azioni di piano previste nel PdR, e precisa che le proposte di piano sono in numero limitato e riguardano lotti liberi a destinazione residenziale localizzati all'interno del tessuto urbano, oppure, per gli ambiti extraurbani, sono previsti puntuali interventi di ampliamento / adeguamento di edifici esistenti.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>1.11 ARPA</b>	
Osservazione	<u>Fascia di rispetto stradale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il disegno urbanistico degli ambiti dovrà considerare la massima distanza possibile dalle infrastrutture viarie;</li> <li>- come previsto dall'art.8, lettera e), della L 447/95, per i nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 (cioè strade di tipo A, B, C, D, E ed F) dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.</li> </ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scelta del disegno urbanistico degli ambiti dipende da una molteplicità</li> </ul>

	<p>di fattori architettonici – paesaggistici – ambientali, pertanto la distanza da adottare rispetto alle infrastrutture viarie (salvo l'obbligo del rispetto della distanza minima definita dal Codice della Strada) potrà essere opportunamente valutata solo in sede di progettazione del Piano Attuativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligo già previsto dalla normativa vigente, art.8, lettera e), della L. 447/95.</li> </ul>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>1.12 ARPA</b>	
Osservazione	<p><u>Vicinanza con allevamenti:</u> Si prende atto della delibera di CC n.25 del 26.04.2004 che elimina la reciprocità disposta dalla delibera Direzione Generale ASL di Brescia n.797/2003 circa le modalità previste dal Titolo III cap.10 del RLI, si evidenzia tuttavia che la destinazione residenziale in vicinanza di allevamenti potrebbe essere interessata da disturbo e/o molestia olfattiva e dalla proliferazione di insetti.</p>
Valutazione	Si rimanda alla valutazione riportata al punto "2.1 ASL".
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Si rimanda alla modifica riportata al punto "2.1 ASL".
<b>1.13 ARPA</b>	
Osservazione	<p><u>Superfici impermeabilizzate:</u> Si ritiene opportuno che nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico venga recepito lo standard minimo di superficie drenante di cui all'art.3.2.3 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia.</p>
Valutazione	Le NTA al paragrafo "Tutela e conservazione del verde e delle alberature" riportano già la prescrizione di osservanza dello standard minimo di superficie drenante di cui all'art.3.2.3 del RLI (= 30% aree a destinazione prevalentemente residenziale o mista; 15% aree a destinazione prevalentemente produttiva o commerciale).
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>1.14 ARPA</b>	
Osservazione	<p><u>Risparmio energetico:</u> Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico.</p>
Valutazione	L'articolo "Norma finalizzata al risparmio energetico" delle NTA prevede già misure specifiche inerenti al risparmio energetico sia per gli edifici privati che per le strutture pubbliche.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.



<b>2.1 ASL</b>	
Osservazione	Osserva che tutti gli ambiti a destinazione residenziale AdT 1, AdT 2 e AdT 6, sono interessati dalle fasce di rispetto degli allevamenti esistenti e, pertanto, tali pianificazioni risultano in contrasto con quanto previsto dal Regolamento Locale d'Igiene. Prende atto in sede di Conferenza Finale che il Comune di Ome ha eliminato nel proprio Regolamento Comunale d'Igiene la norma relativa alla reciprocità.
Valutazione	Per gli AdT 1, AdT 2 e AdT 6, e per i nuovi lotti liberi edificabili che ricadono all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti esistenti come definite nel RLI dell'ASL, si prescrive la dimostrazione dell'assenza di inconvenienti sotto il profilo igienico-sanitario con acquisizione del parere ASL.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Inserire nelle NTA la seguente prescrizione: " <i>Per gli AdT 1, AdT 2 e AdT 6, e per i nuovi lotti liberi edificabili che ricadono all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti esistenti come definite nel RLI dell'ASL, si prescrive la dimostrazione dell'assenza di inconvenienti sotto il profilo igienico-sanitario con acquisizione del parere ASL, compresa l'applicazione delle eventuali deroghe.</i> ".
<b>2.2 ASL</b>	
Osservazione	Chiede se possibile introdurre nel PdR riferimenti in merito alla prevenzione degli effetti derivanti dal gas radon.
Valutazione	Si condivide quanto richiesto.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Inserire nelle NTA rimando alle Linee Guida Regionali in materia di gas radon.

<b>4. 1 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale</b>	
Osservazione	Verifica della presenza di : <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree soggette a specifica tutela dal PPR e/o dal PTCP;</li> <li>- provvedimenti di tutela monumentale e archeologica art. 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004;</li> <li>- provvedimenti di tutela paesaggistica, artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004.</li> </ul>
Valutazione	Il Documento di Scoping ed il RA hanno valutato la presenza di specifici vincoli imposti dalle previsioni del PPR e del PTCP. La Tavola del Sistema dei Vincoli (DdP) individua gli immobili soggetti a tutela monumentale, paesaggistica e le aree soggette a specifica tutela dal PPR.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>4. 2 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale</b>	
Osservazione	Individuazione degli edifici per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo, ai sensi art.10, comma 2, LR 12/2005.
Valutazione	Vista l'individuazione dei nuclei di antica formazione che identificano i beni ambientali e storico-artistico-monumentali oggetto di tutela, e l'indicazione degli immobili soggetti a specifica tutela monumentale e paesaggistica, non è emersa la presenza di ulteriori immobili da assoggettare a proposta di apposizione di vincolo.

Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>4. 3 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale</b>	
Osservazione	Pur non essendo sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale si segnalano nello specifico i beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it">www.lombardiabeniculturali.it</a> .
Valutazione	Tutti gli immobili segnalati sono già sottoposti a specifica tutela delle valenze storico, architettoniche ed ambientali, o perché inseriti nei NAF o perché assoggettati a norma particolare.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>4. 4 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale</b>	
Osservazione	Effettuare l'analisi delle componenti archeologiche.
Valutazione	La Carta Archeologica della Lombardia, ed in particolare quella della Provincia di Brescia, non riporta la presenza di alcun sito archeologico nel Comune di Ome.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>4. 5 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale</b>	
Osservazione	Contenimento del consumo del suolo e della trasformazione d'uso dello stesso.
Valutazione	L'incremento di consumo di suolo del 0,71 % rispetto alla superficie del Comune è da ritenersi globalmente compatibile con il territorio del Comune di Ome, considerato che: - risulta inferiore alle previsioni del PTCP provinciale che stabilisce (art. 141 NTA del PTCP) un potenziale incremento di suolo urbanizzabile pari al 0,90 % circa; - lo 0,71 % è dato dalla somma delle nuove aree da urbanizzare pari al 0,22 % e delle aree residue del PGT non ancora utilizzate pari al 0,49 % .
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>4. 6 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale</b>	
Osservazione	Salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali, compresi i centri storici nella loro globalità.
Valutazione	L'Analisi Paesistica contiene gli indirizzi di tutela dei valori paesaggistici e culturali. I NAF - Nuclei di Antica Formazione, sono soggetti ad individuazione puntuale della tipologia di interventi da attuare.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>4. 7 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale</b>	
Osservazione	AdT 1 e AdT 6 posizionati in aree di pendio caratterizzate da una forte componente di percezione visiva, potenzialmente rilevante è il rischio di una modifica degli assetti percettivi, scenici e panoramici con destrutturazione delle relazioni visuali con il contesto.
Valutazione	Si condivide quanto specificato.

Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Inserire nelle NTA la seguente prescrizione: <i>"la Commissione per il Paesaggio dovrà valutare la compatibilità del nuovo edificato rispetto agli assetti percettivi, scenici e panoramici del contesto"</i> .
<b>4. 8 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale</b>	
Osservazione	AdT 1, AdT 2 e AdT 6 risultano prossimi a nuclei di antica formazione, è necessario che i nuovi interventi siano improntati a caratteri di omogeneità tipologica, materica e dimensionale (rapporti di scala) rispetto al contesto storicizzato.
Valutazione	Il nuovo edificato prossimo ai NAF dovrà possedere delle caratteristiche compatibili rispetto ai NAF, non necessariamente omogenee / simili a quelle dei NAF, pertanto si rimanda alla Commissione per il Paesaggio la valutazione dell'incidenza della scala dimensionale, delle tipologie e dei materiali dei nuovi edifici, rispetto al contesto, con particolare attenzione ai caratteri qualificanti i NAF.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Inserire nelle NTA la seguente prescrizione: <i>"la Commissione per il Paesaggio dovrà valutare l'incidenza della scala dimensionale, delle tipologie e dei materiali dei nuovi edifici, rispetto al contesto, con particolare attenzione ai caratteri qualificanti i NAF"</i> .

<b>5.1 Ministero Beni Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici</b>	
Osservazione	Il centro storico e i nuclei di antica formazione siano individuati ed inseriti nelle tavole del Piano quali aree a rischio archeologico e che per le stesse si preveda la prescrizione che tutti i progetti comportanti movimento terra siano soggetti all'espressione del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici.
Valutazione	L'art.23 delle NTA del PdR si riferisce alla tutela delle aree di interesse storico-archeologico e sottopone al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Lombardia il progetto di qualsiasi intervento di trasformazione delle aree relative agli immobili inseriti nel censimento sull'edilizia medievale di cui alla Relazione Tecnica A01NAF.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>5.2 Ministero Beni Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici</b>	
Osservazione	In tutto il territorio comunale eventuali progetti pubblici comportanti scavi o altri interventi nel sottosuolo siano trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.
Valutazione	Prescrizione già contenuta nella normativa : artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.

<b>6.1 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Coerenza e adeguamento classificazione acustica alle previsioni del PGT.
Valutazione	Si concorda sulla necessità di prevedere l'adeguamento del Piano di classificazione acustica, come già previsto dalla normativa vigente.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>6.2 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Verifica carichi aggiuntivi previsti sul sistema di adduzione idrica e sull'impianto di depurazione esistenti.
Valutazione	Si concorda sulla necessità di prevedere la verifica dei carichi aggiuntivi previsti sul sistema di adduzione idrica. Nel RA è precisato che il depuratore Ome / Monticelli Brusati è in fase di dismissione, con conversione in stazione di rilancio e collegamento al depuratore di Torbole Casaglia che raccoglie i reflui della fognatura dei paesi dell'asta Torrente Gandovere. Non si ritiene di dover effettuare la verifica del carico aggiuntivo sull'impianto di depurazione esistente.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Inserire nelle NTA la seguente prescrizione. <i>"l'attuazione degli AdT è soggetta ad acquisizione del parere dell'Ente gestore di pubblico acquedotto in merito alla verifica di compatibilità del carico aggiuntivo rispetto alle potenzialità della rete esistente"</i> .
<b>6.3 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare impianti duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.
Valutazione	L'articolo "Norma finalizzata al risparmio energetico" delle NTA prevede già misure specifiche di contenimento dei consumi idrici, tra le quali sono indicate anche quelle sopra menzionate.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>6.4 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Le misure mitigative previste dal RA per gli AdT unitamente agli interventi compensativi dovranno essere opportunamente collocate e studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione il corretto rapporto tra insediamenti residenziali e produttivi ed il corretto inserimento paesaggistico.
Valutazione	Le NTA del DdP, prevedono per ogni singolo AdT, nel paragrafo "Disposizioni particolari", misure specifiche volte a garantire il corretto rapporto tra insediamenti residenziali e produttivi ed il corretto inserimento paesaggistico.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>6.5 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Con riferimento alla Componente Geologica si chiede di allegare agli atti di PGT la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato 15 alla d.G.R.

	30/11/2011 n. IX/2616 e si ricorda di acquisire il parere regionale relativo al PAI.
Valutazione	Regione Lombardia con nota prot.Z1.2012.0016323 del 21.06.2012 (protocollo comunale n.4800 del 22.06.2012) ha espresso parere di conformità dello Studio Geologico comunale rispetto ai criteri di attuazione della LR 12/2005 in campo geologico e ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art.18 delle N.d.A. del PAI. Lo Studio Geologico è allegato alle NTA. Il RA e le NTA riportano lo Studio Geologico di dettaglio (prot.5 del 02.01.2013) con il quale è stata individuata una nuova classe di fattibilità "3d". Si precisa che la nuova classe non ha comportato la modifica del PAI.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Allegare alle NTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato 15 alla d.G.R. 30/11/2011 n. IX/2616.
<b>6.6 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climateranti. Valutare la possibilità di realizzare nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.
Valutazione	L'articolo "Norma finalizzata al risparmio energetico" delle NTA prevede già misure specifiche inerenti al risparmio energetico sia per gli edifici privati che per le strutture pubbliche. Il Comune ha installato un impianto fotovoltaico con potenza di 98,20 kW, che genera una quantità di energia prossima ai consumi energetici di tutti gli edifici di proprietà comunale e dell'impianto di illuminazione pubblica. Il Comune ha aderito al PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, nell'ambito dell'iniziativa europea del Patto dei Sindaci.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>6.7 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	<b>AdT 1</b> - indicazioni generali : B, E, F, P, R; - indicazioni specifiche : sono previste mitigazioni verso il centro storico. Si chiede di estendere le mitigazioni anche verso le aree agricole.
Valutazione	- indicazioni generali : si rimanda alle valutazioni riportate ai punti "6.14, 6.15, 6.16, 6.19, 6.20 Provincia di Brescia"; - indicazioni specifiche : si concorda con l'individuazione di misure mitigative rispetto alle aree agricole.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	- indicazioni generali : si rimanda alle modifiche riportate ai punti "6.14, 6.15, 6.16, 6.19, 6.20 Provincia di Brescia"; - indicazioni specifiche : inserire nelle NTA la seguente prescrizione: " <i>Per l'AdT 1 dovranno essere individuate misure mitigative verso le aree agricole</i> ".
<b>6.8 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	<b>AdT 2</b> - indicazioni generali : B, F, H, P, R;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni specifiche : vista la presenza di un allevamento all'interno dell'ambito si chiede di verificare gli adempimenti dell'art 242 del dlgs 152/06 e smi.</li> </ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : si rimanda alle valutazioni riportate ai punti "6.14, 6.16, 6.17, 6.19, 6.20 Provincia di Brescia";</li> <li>- indicazioni specifiche : si rimanda alla valutazione riportata al punto "6.17 Provincia di Brescia".</li> </ul>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : si rimanda alle modifiche riportate ai punti "6.14, 6.16, 6.17, 6.19, 6.20 Provincia di Brescia";</li> <li>- indicazioni specifiche : si rimanda alla modifica indicata al punto "6.17 Provincia di Brescia".</li> </ul>
<b>6.9 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	<b>AdT 3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : B, E, F, O, P, R;</li> <li>- indicazioni specifiche : si chiede di prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli.</li> </ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : si rimanda alle valutazioni riportate ai punti "6.14, 6.15, 6.16, 6.18, 6.19, 6.20 Provincia di Brescia";</li> <li>- indicazioni specifiche : si concorda con l'individuazione di misure mitigative rispetto alle aree agricole.</li> </ul>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : si rimanda alle modifiche riportate ai punti "6.14, 6.15, 6.16, 6.18, 6.19, 6.20 Provincia di Brescia";</li> <li>- indicazioni specifiche : inserire nelle NTA la seguente prescrizione: "<i>Per l'AdT 3 dovranno essere individuate misure mitigative verso le aree agricole</i>".</li> </ul>
<b>6.10 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	<b>AdT 4</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : B, F, O, H, R;</li> <li>- indicazioni specifiche : si chiede di prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli. Si chiede inoltre di verificare che la bonifica effettuata sia compatibile con la destinazione finale dell'ambito.</li> </ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : si rimanda alle valutazioni riportate ai punti "6.14, 6.16, 6.18, 6.17, 6.20 Provincia di Brescia";</li> <li>- indicazioni specifiche : si concorda con l'individuazione di misure mitigative rispetto alle aree agricole. Per la verifica della compatibilità della bonifica con la destinazione di AdT 4 si rimanda alla valutazione di cui al punto "6.17 Provincia di Brescia".</li> </ul>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : si rimanda alle modifiche riportate ai punti "6.14, 6.16, 6.18, 6.17, 6.20 Provincia di Brescia";</li> <li>- indicazioni specifiche : Inserire nelle NTA la seguente prescrizione: "<i>Per l'AdT 4 dovranno essere individuate misure mitigative verso le aree agricole</i>".</li> </ul>
<b>6.11 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	<b>AdT 5</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : B, F, O, R;</li> <li>- indicazioni specifiche : non indicate.</li> </ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : si rimanda alle valutazioni riportate ai punti "6.14, 6.16, 6.18, 6.20 Provincia di Brescia";</li> <li>- indicazioni specifiche : // .</li> </ul>
Modifiche da	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni generali : si rimanda alle modifiche riportate ai punti "6.14,</li> </ul>

apportare nel RA e nel PGT	6.16, 6.18, 6.20 Provincia di Brescia"; - indicazioni specifiche : // .
<b>6.12 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	<b>AdT 6</b> - indicazioni generali : non indicate ; - indicazioni specifiche : si chiede di estendere le mitigazioni sia verso il nucleo storico che verso gli ambiti agricoli. Si chiede la verifica degli adempimenti previsti dall'art. 242 del Dlgs 152/06 e smi..
Valutazione	- indicazioni generali : // ; - indicazioni specifiche : si rimanda alla valutazione di cui al punto "4. 6 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale", inerente al corretto inserimento dell'intervento rispetto all'intero contesto, sia storico che agricolo. Poiché l'area è sede di una segheria ed il Piano prevede la riconversione dell'area ad uso residenziale, si concorda sull'opportunità di effettuare un'indagine di verifica della presenza di eventuali sostanze contaminanti nel suolo e di effettuare l'eventuale bonifica necessaria a rendere compatibile il sito con la nuova destinazione residenziale.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	- indicazioni generali : // ; - indicazioni specifiche : si rimanda alle modifiche di cui al punto "4. 6 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale". Inserire nelle NTA la seguente prescrizione: " <i>Per l'AdT 6 dovrà essere applicata la procedura di cui all'art.242 del D.Lgs. 152/2006 al fine di rendere il suolo compatibile con la nuova destinazione residenziale.</i> ".
<b>6.13 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Quadro sinottico osservazioni tipo: <b>A, C, D, G, I, L, M, N, Q, S</b> , nessuna indicazione.
Valutazione	//
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	//
<b>6.14 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Quadro sinottico osservazione tipo: <b>B</b> – per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si rimanda al contenuto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 (prot. ADO7.2007.006732) ove viene riportato quanto segue: - "per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06; - per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (industriale, idroelettrico, ecc.) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime "privatistico" il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione".
Valutazione	<b>AdT 1, AdT 2, AdT 3, AdT 4, AdT 5, AdT 6</b> : le NTA contengono il Regolamento di Polizia Idraulica che rimanda all'art. 115 del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., in merito al divieto di copertura dei corsi d'acqua.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>6.15 Provincia di Brescia</b>	

Osservazione	Quadro sinottico osservazione tipo: <b>E</b> – la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.
Valutazione	<b>AdT 1, AdT 3</b> : si rimanda alla valutazione di cui al successivo punto "7. TERNA".
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>6.16 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Quadro sinottico osservazione tipo: <b>F</b> – si suggerisce di effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.
Valutazione	<b>AdT 1, AdT 2, AdT 3, AdT 4, AdT 5, AdT 6</b> : si rimanda alla valutazione di cui ai precedenti punti "6.2 e 6.3 Provincia di Brescia".
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Si rimanda alle modifiche di cui ai precedenti punti "6.2 e 6.3 Provincia di Brescia".
<b>6.17 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Quadro sinottico osservazione tipo: <b>H</b> – Per quanto riguarda le procedure di bonifica si rimanda alle applicazioni delle disposizioni contenute nell'art.242 del D.Lgs 152/06 e smi.
Valutazione	- <b>AdT 2</b> - poiché l'area vede la presenza di capannoni avicoli dimessi ed il Piano prevede la riconversione dell'area ad uso residenziale, si concorda sull'opportunità di effettuare un'indagine di verifica della presenza di eventuali sostanze contaminanti nel suolo e di effettuare l'eventuale bonifica necessaria a rendere compatibile il sito con la nuova destinazione residenziale. - <b>AdT 4</b> - Il RA, art. 4.5.3 ed Allegato 3.c, precisa che l'AdT 4 è già stato oggetto di bonifica conclusa con rilascio di certificazione da parte della Provincia di Brescia (Decreto n.1260 del 24.06.2002), con raggiungimento limiti tabellari di cui alla colonna B – siti ad uso commerciale ed industriale – dell'Allegato 1 del DM 471/1999, e quindi compatibile con la previsione dell'AdT 4 di insediamento di un impianto produttivo per lo sfruttamento industriale delle acque minerali delle Terme di Ome (imbottigliamento). - <b>AdT 5</b> - considerato lo stato originario delle aree (uso agricolo), l'attuale uso del suolo (prato o sterrato) e le caratteristiche del contesto (Clinica, Albergo e abitazioni residenziali), non si ritiene vi siano i presupposti per attuare la verifica di cui all'art.242 del D.Lgs. 152/2006.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Inserire nelle NTA la seguente prescrizione: " <i>Per l'AdT 2 dovrà essere applicata la procedura di cui all'art.242 del D.Lgs. 152/2006 al fine di rendere il suolo compatibile con la nuova destinazione residenziale.</i> ".
<b>6.18 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Quadro sinottico osservazione tipo: <b>O</b> – applicazione procedure paesaggistiche stabilite dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio".



Valutazione	<b>AdT 3, AdT 4, AdT 5, AdT 6</b> : la presenza dei vincoli, tra i quali anche del vincolo paesaggistico, è evidenziata nelle NTA del DdP, artt. 21-22-23-24-25-26.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>6.19 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Quadro sinottico osservazione tipo: <b>P</b> – le mitigazioni e compensazioni previste per gli AdT dovranno in ogni caso essere opportunamente collocate e studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione il corretto rapporto tra insediamenti residenziali e produttivi ed il corretto inserimento paesaggistico.
Valutazione	<b>AdT 1, AdT 2, AdT 3</b> : si rimanda alla valutazione di cui al precedente punto "6.4 Provincia di Brescia".
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
<b>6.20 Provincia di Brescia</b>	
Osservazione	Quadro sinottico osservazione tipo: <b>R</b> – si rimanda al rispetto del vincolo di reciprocità e quindi all'espressione del parere da parte dell'ente competente (ASL).
Valutazione	<b>AdT 1, AdT 2, AdT 3, AdT 4, AdT 5, AdT 6</b> : si rimanda alla valutazione di cui al precedente punto "2.1 ASL".
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Si rimanda alle modifiche di cui al precedente punto "2.1 ASL".

<b>7. TERNA</b>	
Osservazione	Precisa che le condizioni geometriche utilizzate per le fasce di rispetto dagli elettrodotti devono essere oggetto di approfondimento dedicato una volta definite le tipologie edilizie da insediarsi e la loro localizzazione.
Valutazione	Si condivide quanto osservato, infatti la normativa di Piano, nello specifico il Piano delle Regole (art.49), prevede comunque, nel caso di possibile interferenza per le nuove costruzioni con le distanze di prima approssimazione, la verifica da parte dell'ente gestore mediante l'esecuzione del calcolo mirato delle fasce di rispetto in corrispondenza delle specifiche campate di linea interessate, nonché il rispetto delle leggi vigenti in materia di elettrodotti (DPCM 8 luglio 2003).
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.

## 8. Moia Gianluigi

<b>Osservazione</b>	<p>-- L'osservazione riguarda l'AdT 1 ed illustra le ragioni di contrasto e / o incoerenza dell'AdT 1 rispetto agli obiettivi di Piano, e in ultimo chiede l'eliminazione dell'AdT 1 dal PGT. Di seguito si indicano in sintesi le osservazioni di rilevanza ambientale :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- A) non si rispetta "la creazione di una zona verde attorno al tessuto urbano consolidato, ponendo particolare attenzione agli elementi del paesaggio storico-culturale, al fine di evitare conurbazione intorno ad essi";</li><li>- B) non si rispetta "la salvaguardia delle essenze arboree di pregio e delle colture specializzate (tipici vigneti franciacortini)";</li><li>- C) l'adeguamento del tratto viario di via Rinato non riduce il transito nel nucleo antico Valle;</li><li>- D) sottovalutata incidenza limiti determinati dalle classi di fattibilità geologica, previsioni del PIF e RIM;</li><li>- E) incoerenza rispetto a:<ul style="list-style-type: none"><li>- .1) Criteri di Sostenibilità del Manuale UE:<ul style="list-style-type: none"><li>- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;</li><li>- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;</li><li>- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale.</li></ul></li><li>- .2) Obiettivi di sostenibilità individuati dal Piano Territoriale Regionale:<ul style="list-style-type: none"><li>- Contenere il consumo di suolo;</li><li>- Valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico come ricchezza e valore prioritario in sé, ponendo attenzione non solo ai beni considerati isolatamente, ma anche al contesto storico e territoriale di riferimento;</li><li>- Tutelare e valorizzare i caratteri identitari dei rispettivi territori, con l'applicazione sistematica di modalità di progettazione integrata che assumano la qualità paesistico-culturale e la tutela delle risorse naturali come criterio prioritario ed opportunità di qualificazione progettuale.</li></ul></li></ul></li><li>- F) impatto negativo per creazione incremento del traffico;</li><li>- G) non sono state fatte valutazioni sull'inquinamento luminoso;</li><li>- H) non presenti valutazioni sulla dotazione del verde pubblico.</li></ul> <p>-- La nota integrativa del 18.12.2013 ribadisce quanto indicato alla precedente lettera C).</p>
<b>Valutazione</b>	<p>Premesso che i contenuti del Documento di Piano sono il frutto di scelte di governo del territorio locale verso le quali gli Amministratori si sono orientati dopo aver esaminato le numerose richieste di trasformazione dell'uso del suolo pervenute, l'analisi comparata delle due alternative, quella dell'attuazione degli AdT e quella della non realizzazione delle previsioni degli AdT, si è orientata considerando ragionevoli e realistiche alternative, senza che sia stata rilevata la presenza di fattori che potessero determinare la scelta dello stralcio dell'AdT 1.</p> <p>Con riferimento alle osservazioni di cui ai punti sopraccitati e di seguito indicati si ritiene che siano stati raggiunti gli obiettivi di Piano e non sussistano le ragioni di incompatibilità segnalate per le motivazioni sotto indicate :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- A), E.1), E.2) : poiché per l'AdT 1 è prescritta l'attuazione di mitigazioni verso il centro storico e le aree agricole, nonché l'individuazione di tipologie costruttive che si inseriscono armoniosamente nel contesto; in merito al contenimento del consumo del suolo si richiama quanto indicato nella valutazione di cui al precedente punto "4. 5 Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale";</li><li>- B) : poiché l'area dell'AdT 1 non è interessata da vigneti e/o oliveti;</li><li>- C) e F) : poiché la riqualificazione di Via Rinato (sistemazione e messa in sicurezza) unita alla formazione della viabilità interna all'AdT 1, consente di migliorare sia sotto il profilo ambientale che dei flussi di traffico l'accesso alla zona sud di Via Manzoni, e di non direzionare il nuovo traffico derivante dall'attuazione dell'AdT 1 solo su Via Rinato, già</li></ul>

	<p>interessata dal traffico attuale verso il nucleo Valle. L'incremento di traffico derivane dall'attuazione del AdT 1 non incide in modo significativo sulla viabilità di Via Don Carlo Forelli e di Via Valle, vista la limitata previsione di piano rispetto all'ampio bacino d'utenza esistente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D) : poiché l'area risulta in zona in classe di fattibilità geologica "2a" -, fattibilità con modeste limitazioni, tranne che per le fasce di rispetto del Torrente Valle della Cornola (lungo tratto nord di Via Rinato) e del Torrente Valle delle Poffe (a confine sud-est), classificate come "4a" - fattibilità con gravi limitazioni. A tutela degli eventuali rischi derivanti dalle condizioni geologiche del terreno e dei corsi d'acqua tutti gli interventi edilizi sono soggetti al rispetto delle prescrizioni contenute nello Studio Geologico e nel Regolamento di Polizia Idraulica allegati alle NTA del PGT.</li> </ul> <p>L'AdT 1 non rientra nelle aree forestali tutelate dal PIF (predisposto dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano e non ancora approvato dalla Provincia di Brescia), così come si desume dalla Tavola "T02DdPr00 Sistema dei Vincoli" sulla quale sono comunque state riportate le aree boscate definite dal PIF non ancora approvato. Si precisa che le prescrizioni derivanti dall'individuazione dei boschi e foreste del PIF, quando approvato, assumono efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di pianificazione locale ed ai sensi dell'art. 48, comma 3, della l.r. 31/2008, costituiscono automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G) poiché la prevenzione dall'inquinamento luminoso deriva dall'osservanza delle disposizioni contenute nella legge Regionale della Lombardia n. 17/2000 (e nella successiva Delib.G.R. 20 settembre 2001, n. 7/6162 e legge regionale n.38/2004) a cui sono sottoposti tutti i nuovi interventi edilizi e quindi anche l'AdT 1.</li> <li>- H) poiché la corretta e fondata valutazione della dotazione di verde pubblico potrà essere effettuata solo in sede di presentazione del Piano Attuativo, potendo analizzare tutti i fattori che ne determinano la consistenza e qualità.</li> </ul>
<p>Modifiche da apportare nel RA e nel PGT</p>	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>

<p><b>9. Bono Gabriele</b></p>	
<p>Osservazione</p>	<p>Di seguito si indicano in sintesi le osservazioni di rilevanza ambientale :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A) Il RA al paragrafo 4.7 "<u>Aree protette o vincolate</u>", descrive i principali beni culturali che interessano il territorio comunale (Santuario della Madonna dell'Avello; Chiesa S. Michele; Chiesa S. Stefano; Chiesa dei Morti; Edificio comunale: Municipio; Palazzo Salvi; Edificio in località Cerezzata: affresco "Madonna con Bambino"; Maglio Averoldi), ma non cita anche gli altri beni di rilevanza architettonica – storica – culturale (chiese, cappelle, zone di Ertina, Borbone, Assione, ecc.);</li> <li>- B) Il RA al paragrafo 4.7.2 "<u>Carta Archeologica della Lombardia</u>" non cita la presenza di siti di interesse quali San Michele, area parrocchiale, Ertina, grotte del Fus;</li> <li>- C) <u>AdT 4 in Via Fonte</u> : <ul style="list-style-type: none"> <li>- .1 interferenze negative con il borgo Maglio Averoldi e con l'obiettivo del DdP (Sistema dei Servizi) di "... promuovere l'ampliamento e la sistemazione dell'area di protezione già prevista nel PRG vigente, estendendola dal confine con il Comune di Monticelli Brusati al sedime del torrente Gandovere ...";</li> <li>- .2 indicare la destinazione delle aree di Monticelli Brusati poste a confine con Ome, come richiesto da ARPA, al fine di valutarne la compatibilità;</li> </ul> </li> <li>- <u>D) Zona di rispetto della sorgente Nas</u> : identificazione cartografica della zona di rispetto della sorgente Nas con cerchio di raggio 200 m, come</li> </ul>

	<p>richiesto da A2A;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>E) Sistema produttivo, terziario e turistico</u> : previsioni del PGT circa le "... attività attualmente ubicate in ambiti inadeguati e/o in contrasto con le funzioni ed i tessuti circostanti, ...".</li> </ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A) : Il RA al paragrafo 4.7.1 "<u>Aree protette o vincolate – Beni culturali</u>", riporta l'elenco dei beni culturali sottoposti a specifico vincolo monumentale (ad esempio apposto con Decreto della Soprintendenza), così come risulta dall'Archivio della Soprintendenza di Brescia. In assenza di specifico vincolo, agli immobili e beni di cui agli art.10, 11 e 12 del D.Lgs. 42/2004 (di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico), si applica la tutela monumentale prevista dal medesimo D.Lgs. 42/2004, e pertanto non si rende necessario predisporre un ulteriore elenco. Inoltre si precisa che la Relazione Tecnica – A01NAFr00, riguarda l'indagine effettuata sui nuclei di antica formazione che riporta in allegato il censimento dell'edilizia medievale redatto dal dott. Andrea Breda e dall'ing. Angelo Valsecchi nel mese di dicembre 2002;</li> <li>- B) : Si rimanda alla valutazione di cui al punto "5.1 Ministero Beni Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici";</li> <li>- C. 1) e C.2) : le NTA per l'AdT 4 prescrivono la realizzazione di opportune misure mitigative che sappiano conciliare l'intervento con l'intorno. Per intorno si intende sia il borgo del Maglio Averoldi con le relative aree di pertinenza e di "protezione" (da estendere in direzione sud-ovest fino al confine con il Comune di Monticelli Brusati, come previsto dall'obiettivo del DdP - Sistema dei Servizi, senza includere l'area dell'AdT 4 visto che si conferma quanto già previsto nel PRG), sia con le aree a confine con il Comune di Monticelli Brusati. Si precisa che l'art. 7.2 del RA, per l'AdT 4 riporta la destinazione urbanistica delle aree di Monticelli Brusati a confine con Ome. Si tratta di aree agricole paragonabili a quelle direttamente confinanti con l'AdT 4, e per le quali si applica la sopraccitata prescrizione delle NTA in merito alla realizzazione di misure mitigative.</li> <li>- D) : per la perimetrazione della zona di rispetto della sorgente Nas è stato utilizzato il criterio geometrico (ZTA a quadrilatero con lato pari a 10 m e ZR con r = 200 m esclusivamente per il settore a monte in quanto trattasi di sorgenti affioranti lungo versanti acclivi), così come previsto dalla vigente normativa.</li> <li>- E) nel RA non è stata rilevata la presenza di situazioni critiche rispetto alle attività artigianali esistenti. Si precisa che le NTA ammettono solo l'insediamento o la trasformazione delle attività compatibili con la destinazione urbanistica della zona.</li> </ul>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.

<b>10. Maiolini Albino</b>	
Osservazione	Le considerazioni proposte attengono all'inserimento ambientale di una proposta di trasformazione urbanistica.
Valutazione	La proposta di PGT non prevede la trasformazione urbanistica oggetto dell'osservazione e pertanto non è possibile procedere alla valutazione VAS.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna modifica ritenuta necessaria.